Carabinieri nel mirino di certa sinistra. Ilaria Cucchi, AVS, si schiera col Corvetto

Carabinieri del NORM nuovamente nel mirino di certa sinistra. Stavolta a prendere le parti delle risorse del Corvetto è Ilaria Cucchi.

Il **24 novembre** scorso a **Milano**, precisamente al **Corvetto**, ci sono state **manifestazioni di sostegno alla famiglia di Ramy Elgaml**, il passeggero di **Fares Bouzidi** che perse la vita al termine di un inseguimento avvenuto per mezza Milano, la notte del 24 novembre 2024.

Se da un lato **è anacronistico che si scenda in piazza per sostenere chi ha violato un posto di blocco**, ha messo a repentaglio la vita dei militari dell'Arma, ha posto in situazione di pericolo i cittadini onesti e per bene, dall'altro lato è angosciante che a dare manforte a tutto questo sia un Parlamentare della Repubblica.

Ilaria Cucchi sul luogo del decesso di Ramy Elgaml

Stiamo parlando del senatore **Ilaria Cucchi**, sorella del ben più noto **Stefano**, membro del Gruppo Misto, in quota "**Alleanza Verdi Sinistra**", che sul suo profilo "Facebook" ha scritto: "*Un anno fa, **il giorno dopo lo schianto, ero a Milano**. Avevo lasciato in quel **maledetto incrocio** il tricolore che vedete in foto. Sentivo di doverlo fare, come **rappresentante delle istituzioni**. Perché lì **un ragazzo italiano di soli 19 anni aveva perso la vita**. Voleva essere un **monito per tutti gli apparati dello Stato**, ma prima di tutto voleva essere un abbraccio caldo alla famiglia e agli amici*".

In queste parole alberga **il livore e il disgusto che il senatore Cucchi prova nei confronti degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri**. Notare **che il senatore scrive *"istituzioni"* e *"tricolore"* con l'iniziale minuscola**. D'altronde non potrebbe essere diverso dal momento che il senatore Cucchi è noto per essere "*attivista, geometra e consulente*".

Quando la prima professione che si dichiara è "attivista" c'è poco da aggiungere. E' noto l'impegno di Ilaria Cucchi nell'**Associazione "Federico Aldrovandi – Le loro voci"**, fondata con **Patrizia Moretti**, **Lucia Uva**, **Domenica Ferrulli**, madri di **Federico Aldrovandi**, **Giuseppe Uva**, **Michele Ferrulli**.

Per il senatore di AVS il punto cardine dell'azione politica è sempre lo stesso: mettere in cattiva luce coloro i quali vestono una divisa perché **chi fa rispettare la Legge è nero, brutto e cattivo**.

Tanto è vero che, in chiaro stile sibillino, il senatore Cucchi continua: "*A distanza di un anno, **le indagini sono ancora in corso**. Io **ho fiducia nella giustizia**, l'ho sempre avuta. Domani **continuerò a tenere alta l'attenzione**. Oggi, no. Oggi voglio solo **ribadire il mio gesto di un anno fa, manifestare tutta la mia solidarietà a Yehia e a tutti gli affetti di Ramy***".

La Cucchi ci è cascata di nuovo ed infatti **scrive *"giustizia"* con la minuscola**. E non si rende conto che "*le indagini sono ancora in corso*", detto da un Parlamentare, suona come "***nulla è deciso, i Carabinieri potrebbero essere condannati***".

Parole che sono discutibili – ed infatti le discutiamo – perché **chi fa politica ai massimi livelli deve ricordare che prima di tutto si sta con Forze Armate e Forze dell'Ordine** e poi, solo in un secondo momento, se

rimane spazio, con **chi ha fatto della Legge carta straccia**.

Ovviamente non manca il piagnisteo vittimista del Senatore Cucchi: "*Qualcuno dirà che **non è così che si fa politica**. Ma io, l'ho imparato sulla mia pelle, **so che il primo compito dello Stato è non dimenticare***".

Frame dell'inseguimento del 24.11.2024

Infatti non è così che si fa politica. **Non si usano i fatti di cronaca per lucrare voti**. Non si usa l'**odio sociale degli immigrati di seconda generazione** per **alimentare il contrasto con chi indossa una divisa**. Non si usa la posizione parlamentare per far **cadere ombre sulle Istituzioni dello Stato che operano e abnegano la loro esistenza per il bene della collettività e degli onesti**.

Questa non è politica ma è sciacallaggio elettorale volto a tentare la **sopravvivenza politica**. E' chiaro a tutti, non si deve essere dottori in Scienze Politiche, che, al di là di questi contenuti, **in "Alleanza Verdi Sinistra" non riescono a fare una "o" con il bicchiere**, figurarsi **Leggi a sostegno della popolazione onesta**.

Genitori di Ramy Elgaml in collegamento con Bianca Berlinguer

Si può comprendere la frase pronunziata da **Yehia Elgaml**, padre di Ramy, che ha detto: "*Sono passati 365 giorni, non so come siano passati così velocemente. Ramy era una persona speciale, mi manca tanto*".

Assolutamente **inaccettabili le parole con cui il padre del defunto Ramy ha commentato l'attribuzione dell'Ambrogino d'Oro al NORM Carabinieri**. Il signor Elgaml, infatti, quando gli è stato chiesto cosa ne pensasse ha risposto: "***Sono arrabbiato, non dovevano darlo a loro***".

Intanto **non sono gli immigrati che risiedono in Italia a poter decidere chi deve essere insignito delle onorificenze storiche del nostro Paese** ma, semmai, gli Organi costituiti.

Poi, se si vuole essere concreti, **il NORM Carabinieri andrebbe elogiato, insignito ed encomiato in tutte le province italiane in quanto è una realtà che tutela, difende e protegge la gente onesta dai manigoldi**.

Benissimo ha fatto l'Europarlamentare e Consigliere Comunale di Milano, **Silvia Sardone**, "**Lega**", a sostenere che **l'Ambrogino d'Oro al NORM Carabinieri** è stato "*un modo per **chiudere le polemiche che ci furono contro i Carabinieri per il caso Ramy***".

On. Silvia Sardone

In fondo, lo diciamo con un po' di cinismo, **non si fa poi tanto "can can" quando a rimanere ucciso è un Carabiniere** e ad **avere le mani grondanti sangue è un immigrato**. Lì, manco a dirlo, **si parla di dispiacere per il militare caduto, a fronte di un "rischio professionale" noto a chi indossa una divisa**.

Si concorda con Yehia Elgaml quando asserisce che si deve avere "***fiducia nella magistratura e nella giustizia***". Dalle **Aule del Tribunale** uscirà un verdetto nel quale, come evidenziato dalle perizie e dalle prime risultanze investigative e dibattimentali, **i militari dell'Arma hanno fatto semplicemente il loro dovere** e, va detto, **lo hanno fatto con scrupolo, perizia, competenza e alta professionalità**.

Certamente questo argomento tornerà a riempire le pagine dei giornali perché **il processo è in corso**, **non c'è ancora una sentenza definitiva** e nel nostro Paese, **quando si parla di processi penali, tutto può accadere**. Garlasco docet.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 26/11/2025

Salvato in PDF in data: 06/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-avs-corvetto/26/11/2025/